

S

STILE MESE

il Giornale

OTTOBRE 2017

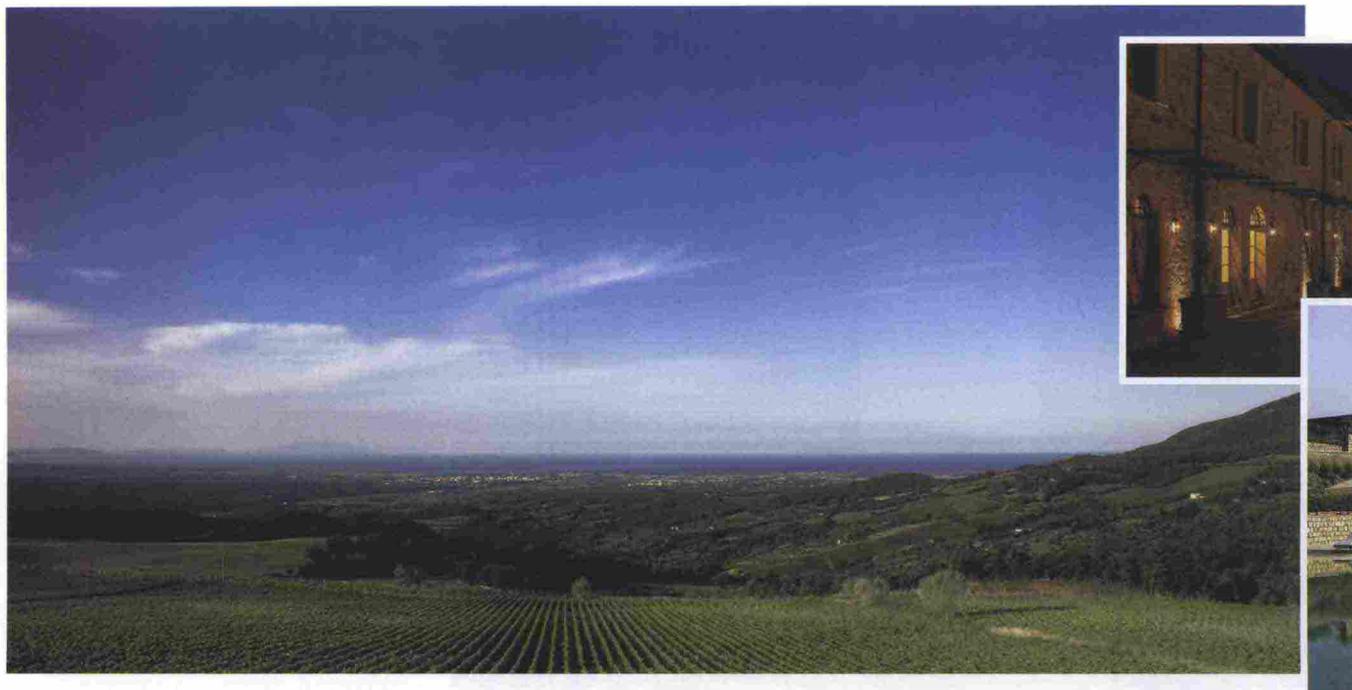
LA NUOVA VITA
DI UNA
TOP MODEL:
VESTIRE IL MONDO
AL SUPERMERCATO

Heidi Klum

FUNFUR
IL FASCINO VINACCIA
MOODBOARD
LA LEGGENDA TRIMBACH

OPENJOBMETIS
COME SI COSTRUISCE
UNA NAVE DI LUSSO





Cantina Ferragamo

“Sono arrivato a **Castiglion del Bosco** in una fresca e soleggiata mattina di marzo. Ero con amici, non stavo cercando una cantina, tanto meno una grande tenuta, ma rimasi così colpito da quei paesaggi che si possono trovare solo in Val d’Orcia! Non pensavo potesse ancora esistere una Toscana tanto bella”. Dal 2003 Massimo Ferragamo, presidente Ferragamo USA e vice presidente esecutivo della Fondazione Ferragamo, e la moglie Chiara sono proprietari di **Castiglion del Bosco**, una tenuta di 2000 ettari a nord ovest di Montalcino, riserva naturale Unesco, composta dall’unico **golf club** privato italiano (18 buche disseminate in 210 ettari), da una cantina e un resort 5 stelle lusso, ospitato nell’antico borgo e gestito, dal 2015, da **Rosewood Hotel&Resorts**.

Come dar torto a Ferragamo: **Castiglion del Bosco** è un lembo di Toscana che commuove, che, scomodando Henri Desplanques, “è stata costruita come un’opera d’arte da un popo-

lo raffinato. È incredibile come questa gente si sia costruita i suoi paesaggi rurali come se non avesse altra preoccupazione che la bellezza”. In effetti, la natura è splendida, con quei giochi di luce tra i poderi chiari e i fitti boschi scuri, e il piccolo paesino ha un’incantevole veste artistica. Poi la purezza dei contorni, la morbidezza delle colline: i Ferragamo sono entrati in punta di piedi in un mondo magico, rispettando il territorio.

Castiglion del Bosco, infatti, è conosciuta con gli attuali confini da oltre 400 anni e da allora è rimasta una proprietà pressoché indivisa. Il borgo ha dato alla luce ritrovamenti Etruschi (600 a.C.) e ospita le rovine di un castello medievale risalente al 1100 d.C. e affreschi (1349) di Pietro Lorenzetti, custoditi nella chiesetta di san Michele. “Ovunque guardassi respiravo la storia di questi paesaggi unici, rimasti inalterati per secoli - continua Ferragamo -. Ma fu al vigneto Capanna che realizzai che **Castiglion del Bosco** era per me, per-

ché lì la vista non ha limiti: va dalle montagne dell’Uccellina in Maremma alle isole del Giglio e Montecristo. Di fronte a tanta bellezza ho sentito una forte responsabilità di salvaguardia e oggi mi sento il custode di qualcosa da preservare per le generazioni future”.

La cantina

La posizione dei vigneti di **Castiglion del Bosco** è particolarmente privilegiata: ottima esposizione, buona ventilazione, poca umidità e un isolamento naturale dovuto al bosco che circonda tutta la proprietà, e che rappresenta un’incredibile barriera ai parassiti del vigneto e una protezione dalle altre vigne presenti sul territorio di Montalcino. Inoltre, il terreno roccioso e drenante è perfetto per la produzione di vini di grande eleganza e complessità. Sebbene, dunque, la produzione vitivinicola sia un mestiere che si tramanda da secoli, fino a pochi anni fa i vigneti di **Castiglion del Bosco** erano coltivati a consumo interno delle fa-

Dida



A Castiglion del Bosco cultura, relax e arte del vino hanno l'anima del brand

miglie che vivevano nella tenuta. Con la guida di un team di esperti, come l'enologo Beppe Caviola e l'agronomo Ruggero Mazzilli, Massimo Ferragamo e l'enologa Cecilia Leoneschi hanno intrapreso un lungo percorso, che ha portato agli attuali 62 ettari di vigneti vitati a Sangiovese, di cui 51 registrati a Brunello, e alla cantina da 3000 ettolitri, aperta a tour e degustazioni personalizzate. Da qui la gamma dell'azienda, con il Rosso di Montalcino DOC e il Brunello di Montalcino DOCG, declinato anche nel pregiato Cru Campo del Drago e nella Riserva Millecento, prodotta solo in annate eccezionali. Ad essi si aggiungono, tra gli altri, il vin santo Occhio di San Michele, l'olio extra vergine di oliva e la grappa del Drago, invecchiata 5 anni in barrique di rovere.

Il resort

È composto 23 suite arredate con mobili antichi, tessuti ricercati e oggetti artigianali. 11 ville da 3 a 6 camere, ricavate da casali del

17esimo e 18esimo secolo, con piscina privata e numerosi servizi disponibili, dallo chef privato alla "mamma in villa", una governante locale. Ancora: 2 ristoranti e una spa. Il resort di Castiglion del Bosco, gestito da Rosewood Hotel&Resorts, nasce dalla ristrutturazione dell'antico borgo raccolto sulla cima della tenuta, ristrutturazione seguita dall'interior designer Teresa Burgisser e Chiara Ferragamo. E in un contesto tanto autentico, aperto tutto l'anno e ideale come rifugio del weekend, non poteva mancare l'orto biologico con oltre 180 specie di piante, prima dispensa dello chef Enrico Figliuolo e aula base di ogni lezione di cucina. Il resort offre anche corsi di fotografia, pittura e astronomia, escursioni in bicicletta e a cavallo, o gite in mongolfiera, per ammirare dall'alto la Toscana, magari d'autunno, quando il foliage spoglia gli alberi e le foglie si accendono di giallo e di arancio, "bruciando il monotono verde d'estate" (Oriana Fallaci).

→ Tenuta Prima Pietra



A Riparbella, Massimo e Chiara Ferragamo hanno un'altra proprietà, che si estende per 200 ettari su una collina che domina il mar Tirreno. 11 ettari sono dedicati alla vigna (Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc e Petit Verdot) e l'altezza, a 450 metri sul livello del mare, li rende il vigneto più alto dell'intera costa toscana. Il vino prodotto è Prima Pietra, un unico grande cru.